

Covid a scuola, subito una classe in quarantena per un caso positivo al liceo Gargallo

Neanche una settimana dall'avvio dell'anno scolastico ed a Siracusa c'è già la prima classe in quarantena. Un caso positivo al covid e il Coordinamento Covid dell'Asp ha comunicato alla scuola il provvedimento da adottare, relativamente alla classe frequentata dall'accertato caso positivo. Per dieci giorni a partire da oggi dovranno seguire lezioni in didattica a distanza, prima del tampone di rientro per la ripresa in presenza.

Non si tratta del primo caso "scolastico" in provincia di Siracusa, dall'avvio dell'anno scolastico: la prima classe in quarantena è di un istituto di Francofonte, comune ancora oggi in zona arancione.

Nuova aggressione al Pronto Soccorso, poliziotto colpito da testata, un arresto

Ancora una aggressione al Pronto Soccorso di Siracusa. E' successo nella notte all'Umberto I. Attorno alle 3 del mattino, agenti delle Volanti sono intervenuti perché nel delicato reparto di emergenza un giovane augustano di 26 anni era in escandescenza.

Il giovane, secondo quanto ricostruito, avrebbe persino

colpito con una testata uno degli agenti. È stato arrestato per resistenza, lesioni e minacce a pubblico ufficiale. "Gravissimo", commenta il presidente dell'Ordine dei Medici di Siracusa, Anselmo Madeddu. Questa mattina in Prefettura ha portato all'attenzione del comitato per l'ordine e la sicurezza pubblica le preoccupazioni dei medici per l'aumento delle aggressioni. Sabato scorso camici bianchi in piazza Duomo per richiamare l'attenzione sul problema ed il disagio crescente.

Maxi-bancarotta, arrestati tre imprenditori siciliani: nel sistema anche due imprese siracusane

Anche una società immobiliare con sede a Siracusa ed una di Melilli, attiva nel settore turistico, sono finite nell'indagine della Guardia di Finanza di Messina che ha portato all'esecuzione di un'ordinanza di custodia cautelare con cui è stato disposto l'arresto di 3 imprenditori siciliani, nonché il sequestro preventivo di una società e di provviste finanziarie per un valore complessivo superiore a 1,5 milioni di euro.

Le complesse investigazioni hanno preso avvio dal dissesto della N.C. s.r.l. di Messina, operante nel settore della fabbricazione di apparecchi per telecomunicazioni, dichiarata fallita dal Tribunale di Messina nel marzo 2017. Secondo l'accusa, sarebbe stato riscontrato un modus operandi "programmato", finalizzato alla sistematica decozione di imprese appartenenti all'ampio e noto gruppo societario sotto

indagine investigato, a beneficio di altre società in bonis. Un gruppo di imprese che si è sviluppato nel tempo, a partire dai primi anni 2000, e costituito da numerose compagnie societarie operanti in svariati settori economici: costruzione e gestione di alberghi e villaggi turistici, pubblicità, ristorazione etc.

Gli specialisti del Nucleo di Polizia Economico Finanziaria di Messina, nel dettaglio, hanno focalizzato l'attenzione investigativa su una operazione economico-finanziaria da circa 8 milioni di euro, attinente un credito vantato dalla fallita N.C. s.r.l. nei confronti di una sua società partecipata, la AD N. s.r.l., attiva nell'ideazione di campagne pubblicitarie, poi svalutato, in momenti successivi, risalenti al 2007 e 2014, e connesso incremento, ritenuto fittizio, del valore della partecipazione detenuta dalla fallita nella seconda società.

Complessivamente, le indagini hanno portato alla contestazione dei reati di bancarotta e di false comunicazioni sociali. Il tutto sarebbe stato finalizzato "ad occultare la perdita di esercizio che sarebbe dovuta scaturire dalla svalutazione del credito, di contro mostrando ai creditori una solidità e floridità patrimoniale ed economico – imprenditoriale della fallita N.C. s.r.l. di fatto inesistente", spiegano dalla Gdf di Messina.

Tra le tante operazioni contestate vi è uno schema ritenuto illecito e documentato anche rispetto ad un'ulteriore società, la M.G. s.r.l. di Melilli (Siracusa), attiva nel settore turistico, pure partecipata dalla fallita N.C. s.r.l.

Ulteriori operazioni distrattive, senza alcuna garanzia di restituzione, sarebbe avvenute a beneficio di due distinte società appartenenti al medesimo gruppo societario, attive nel settore immobiliare, pure fallite negli anni 2015 e 2016, la P.I s.r.l. e la A.I. s.r.l., rispettivamente con sede a Siracusa e a Roma.

A capo del "sistema" vi sarebbe un imprenditore di 59 anni, destinatario della custodia cautelare in carcere, di origini messinesi ma attivo anche sulle piazze di Roma e Milano e

indicato per pregresse vicende come "il re delle 488". Secondo il gip di Messina avrebbe gestito "tramite prestanomi, esecutori delle sue direttive, una vasta e ramificata attività delittuosa, protrattasi nel tempo e caratterizzata dalla peculiare capacità di avvalersi di un numero rilevante di società, alcune delle quali in essere sul mercato". Le conferme arriverebbero anche da alcune intercettazioni. Destinatari della custodia cautelare ai domiciliari anche il fratello 66enne del "dominus" e un 70enne individuato a Valguarnera Caropepe (Enna).

Disposto il sequestro della società AD N. s.r.l., con sede a Roma, nonché di provviste finanziarie pari a 1,5 milioni di euro, nei confronti di due distinte società, rispettivamente con sede a Roma e a Modena ed attive nei settori della compravendita immobili e nella costruzioni di edifici, beneficiarie delle provviste finanziarie distratte dalla fallita N.C. s.r.l..

Piazza Euripide, lavori fino al 2022 e i commercianti sbottano: "Chiederemo risarcimento"

I lavori di riqualificazione di piazza Euripide, a Siracusa, si concluderanno nella prima parte del 2022. E per i commercianti dell'area è un termine al di là di ogni sopportabile attesa. E lanciano il loro disperato grido d'aiuto: "Registriamo un vertiginoso calo degli incassi e alcuni di noi hanno dovuto rinunciare al Superbonus per l'impossibilità di procedere con i lavori", lamentano in una

lettera firmata inviata al Comune di Siracusa. “Viviamo una condizione di disagio assoluto a causa dell’illegitimo protrarsi dei lavori di ristrutturazione della piazza e per questo chiediamo all’amministrazione di intraprendere ogni opportuna azione a tutela delle nostre esigenze”, è il messaggio che inviano al sindaco ed all’assessore ai lavori pubblici.

Sulla vicenda pesa un malinteso iniziale: la data di fine lavori non è mai stata realmente comunicata (aprile 2022) ma si è genericamente parlato di un’ordinanza del settore mobilità con scadenza 31 luglio 2021. Ma quel provvedimento era solo relativo al traffico veicolare e non al cantiere. “Le maestranze impiegate sono insufficienti per il tipo di lavori appaltati”, lamentano i commercianti dell’area tutto attorno a piazza Euripide. Hanno contato, in media, non più di due operai a lavoro nelle ultime settimane. “E così ci vorrà molto tempo”, sospirano. Dal tabacchino alla farmacia di fronte si fa di conto. E i conti segnano perdite, collegate alla presenza del grande cantiere, alla impossibilità di posteggiare (anche nel vicino largo Gilippo, interessato da lavori). “Così non ce la faremo. Ci riserviamo di chiedere risarcimento per i danni che stiamo subendo”, si sfogano i commercianti di piazza Euripide. “Si poteva dare priorità al rifacimento dei marciapiedi e forse la situazione sarebbe stata diversa...”, ipotizza qualcuno. La sensazione, però, è che sia mancato il dialogo e il giusto scambio di informazioni con i commercianti dell’area o i loro rappresentanti.

Quel malinteso concetto di

pista ciclabile di emergenza: la usano le moto più che le bici

Vituperate, odioate, viste con disprezzo e sufficienza: non hanno vita facile le corsie ciclabili di emergenza realizzate a Siracusa. E persino la loro eventuale funzione viene svilita da un uso quotidiano non corretto: moto e scooter approfittano di quei chilometri di asfalto liberi, a causa delle poche bici che vi transitano, per muoversi agili e spedite verso la meta, bypassando il traffico ordinario.

E così, uno strumento che doveva incentivare la mobilità sostenibile diventa solo una corsia preferenziale per mezzi tradizionali a due ruote. L'infrazione, evidente, non trova purtroppo contrasto. E in una città afflitta da decine di problemi di ordinario spregio del codice della strada neanche un esercito di Vigili Urbani basterebbe a riportare l'ordine. Magari, però, ci si potrebbe almeno provare. Le ciclabili di emergenza di Scala Greca e via Madre Teresa di Calcutta, ad esempio, sono ormai il "regno" delle moto.

Minaccia di morte la madre, ai domiciliari 24enne: non sufficiente divieto avvicinamento

Ai domiciliari un 24enne di Avola. Lo ha disposto il gip di Siracusa, Carmen Scapellato. L'ordinanza è stata eseguita

dalla Polizia. Il ragazzo al momento era già sottoposto alla misura del divieto di avvicinamento alla propria madre, per i reati di maltrattamenti contro i familiari, tentata estorsione e violazione di domicilio.

Le celeri indagini svolte dalla Procura, sotto la direzione del pm Andrea Palmieri, hanno permesso di accertare che, nonostante quel divieto, l'uomo avrebbe comunque continuato a compiere "atti lesivi ai danni della propria madre pedinandola, rivolgendole minacce di morte indirizzate anche al suo attuale compagno", spiegano gli investigatori.

Truffe nel nord Italia, arrestata a Priolo una 34enne: ordinanza eseguita dai Carabinieri

Arrestata a Priolo una 34enne che avrebbe commesso una serie di truffe in nord Italia, tra il 2012 e il 2015. Sono intervenuti i Carabinieri per eseguire un'ordinanza della magistratura.

La donna è ritenuta responsabile di truffe con il metodo dello "specchietto" e dell'orologio rotto. In particolare, per mettere in atto questa seconda tipologia di truffa, indossava un orologio falso e lievemente danneggiato, molto simile a prodotti di marca e costosi e, a seguito di un urto fortuito con la vittima designata, gli addebitava l'asserito danneggiamento del bene, richiedendo un risarcimento immediato in contanti.

Gravata da una condanna a 4 anni e 9 mesi di carcere, è stata rintracciata e arrestata dai Carabinieri di Priolo che l'hanno

condotta presso la casa circondariale di Piazza Lanza di Catania.

Pubblico al Megarello senza autorizzazione e senza mascherina: sanzionato dirigente

Un dirigente della squadra di calcio Megara di Augusta è stato multato dalla Polizia. Gli viene contestato di aver consentito l'accesso al pubblico al Megarello, per assistere all'incontro del campionato di promozione tra Megara e Frigintini, pur in assenza della necessaria licenza di polizia.

L'uomo è stato anche sanzionato per la violazione della vigente normativa per il contenimento della diffusione del covid perchè il pubblico non ha rispettato il distanziamento interpersonale e l'obbligo di indossare la mascherina.

Un 40enne arrestato a Pachino: 1.200 euro in tasca, marijuana e cocaina in casa

Un 40enne, già noto alle forze di polizia, è stato arrestato a Pachino dalla Polizia per detenzione di sostanze stupefacenti.

A seguito di una perquisizione personale, è stato trovato in possesso di 1.220 euro in contanti. Successivamente, la perquisizione estesa alla sua abitazione, ha permesso di rinvenire 400 grammi di marijuana, 4 grammi di cocaina, alcuni bilancini di precisione e materiale da taglio e confezionamento di sostanze stupefacenti.

E' stato arrestato per detenzione di sostanze stupefacenti e posto ai domiciliari. Nel corso della perquisizione sono state rinvenute, altresì, tre cartucce di pistola, motivo per il quale l'uomo è stato anche denunciato per detenzione abusiva di munizionamento.

Dose booster del vaccino anti-covid, prima somministrazione in provincia di Siracusa

Al via oggi anche in Sicilia le somministrazioni della terza dose di vaccino anti-Covid. Come da disposizione nazionale, si comincia con i soggetti fragili ed a rischio. In provincia di Siracusa il primo a ricevere la dose booster è stato Mimmo Contestabile, volto e voce di FMITALIA, con una storia sanitaria personale che lo ha visto lottare contro un tumore prima e sottoporsi ad un trapianto subito dopo. Con la sua ordinaria simpatia, sdrammatizza da sempre l'accaduto, condividendo la sua esperienza per dare forza a chi attraversa un periodo difficile. "Ma al di là della mia storia personale, spero possa servire come esempio per tutte quelle persone che hanno timori e dubbi nei confronti del vaccino", racconta subito dopo la terza dose, attorniato dai sanitari. "Anche io

ho un minimo di ansia. Ma in questo momento sono altre paure a prevalere. Vaccinatevi”, il suo invito diretto.

“Da oggi in tutta Italia si inizia a somministrare la dose aggiuntiva alle persone più fragili. È un passo avanti importante per dare protezione a chi ha un sistema immunitario più debole. Ancora una volta grazie a tutto il personale sanitario”, le parole del ministro della Salute, Roberto Speranza.

Più che di terza dose, spiegano gli esperti, si dovrebbe parlare di una dose aggiuntiva “a completamento del ciclo vaccinale primario di 2 dosi”. L’obiettivo è quello di raggiungere un adeguato livello di risposta immunitaria. Per ricevere la dose booster dovranno essere passati almeno 28 giorni dalla seconda. Dieci le categorie di “fragili” destinatarie di questa dose addizionale tra cui, prioritaria, quella dei trapiantati. Il prossimo step dovrebbe poi riguardare over-80, ospiti delle Rsa e sanitari.